



**I.C. "L. NICCOLINI" PONSACCO**  
**SCUOLA INFANZIA**  
**"MACHIARELLI"**



**PROGETTO**  
**"PONSACCO NEL TEMPO"**

**A.S. 2016/2017**  
**SEZ. 1° A anni 3**



# PROGETTO D'APPRENDIMENTO “PONSACCO NEL TEMPO”

## MOTIVAZIONE:

LA SCUOLA INFANZIA MACHIAVELLI HA ADERITO AD ALCUNE  
INIZIATIVE PROMOSSE  
DALL “UNIVERSITA’ 3° ETA”:

“IL LAVORO DELLA DONNA NEL TEMPO, A PONSACCO”  
E PARTECIPAZIONE ALLA  
“RIEVOCAZIONE STORICA”.

L’ADESIONE A TALI PROGETTI HA PERMESSO DI FAR CONOSCERE  
AI BAMBINI ALCUNI AVVENIMENTI IMPORTANTI CHE FANNO  
PARTE DELLA MEMORIA STORICA DEL TERRITORIO DI PONSACCO

**D**urante l'uscita in giardino per individuare gli aspetti della primavera è stata ritrovata **l'erba gramigna** che le donne nel passato raccoglievano per alimentare i cavalli.

**Q**uesta storia è stata il tema della festa di fine anno della nostra scuola

**S**uccessivamente ci siamo addentrati nel passato ancora più remoto attraverso il racconto **“IL PONTE DI SACCO”** per far conoscere ai bambini la storia del proprio territorio e farli partecipare con consapevolezza **“Alla sfilata storica nel paese”**

**D**ocumentiamo due percorsi d'apprendimento

- IL LAVORO DELLE DONNE NEL PASSATO
- IL PONTE DI SACCO

## **Obiettivi generali:**

- saper esplorare
- saper comunicare ed esprimere
- sviluppare una corretta identità personale
- sviluppare il senso di cittadinanza

## **Obiettivi d'apprendimento:**

- ascoltare storie
- conoscere le caratteristiche fondamentali stagionali e della pianta della gramigna
- individuare personaggi luoghi e le azioni fondamentali di una storia
- verbalizzare
- assumere un ruolo all'interno di una drammatizzazione
- conoscere avvenimenti e fenomeni della storia del territorio
- approfondire momenti di festa

**Metodologia:** analisi degli elementi , degli ambienti e dei personaggi delle storie narrate, rielaborazioni individuali e condivise di alcuni aspetti fondamentali

# PERCOSO D'APPRENDIMENTO "IL LAVORO DELLE DONNE NEL PASSATO"

USCITA IN GIARDINO PER RACCOGLIERE

L'ERBA

GRAMIGNA





**D**urante l'uscita in giardino per individuare gli aspetti della primavera è stata ritrovata l'erba **gramigna** che le donne nel passato raccoglievano per alimentare i cavalli. **Q**uesto ritrovamento ha dato lo stimolo per raccontare una storia delle donne che raccoglievano la **gramigna.**

- USCITA IN GIARDINO CON RACCOLTA DI ERBE E FIORI
- IN SEZIONE OSSERVAZIONE E DENOMINAZIONE DI ERBE E FIORI.....
- SCOPERTA DELL'ERBA GRAMIGNA
- CONVERSAZIONE





# CONVERSAZIONE

## Uscita per la gramigna

(Conversazione del 27/03/2017)

### Dove siamo stati ?

Serena: in giardino

Cosa abbiamo fatto in giardino ?

Maria Vittoria: a prendere i fiori

Pietro: Le foglie, le pigne

Jacopo: L'erba nel prato

Riccardo: A raccogliere le cose

### Cosa abbiamo trovato?

Leone: Dentro le due buste

A.Novelli: Le foglie, le pigne

Clara: Foglie

Andrea Giusti: Fiorellini di colore giallo e foglie

M.Laura: Pigna (boccio della magnolia secca)

Ayman: Pigna

Gabriele: La pigna

Naima: La foglia, il fiore

Gregorio: Un fiore giallo

Leonardo: (non commenta)

Poi abbiamo trovato anche noi maestre una cosa particolare: un'erba  
lunga, lunga.....

Con gambo lungo e marroncino e le foglioline verdi e piccole, si chiama:  
**GRAMIGNA!**



# ASCOLTO “LA STORIA DELLA GRAMIGNA”

## LA STORIA DELLA GRAMIGNA

Tanti anni fa, quando Ponsacco era un castello e fu distrutta dalle palle di fuoco, gli abitanti che erano fuggiti, tornarono e ricostruirono Ponsacco che diventò sempre più grande.

Le donne aiutavano andando a raccogliere la gramigna per farla mangiare ai cavalli .

Le donne raccoglievano la gramigna nei campi perché la gramigna aveva lunghe radici che crescevano sotto terra ; dopo la mettevano al sole per farla seccare e, quando era secca, la mettevano da parte per farla mangiare ai cavalli durante l'inverno quando non c'era più erba fuori.

I cavalli in quei tempi erano molto importanti perchè non c'erano le automobili o i camion per trasportare le persone o le merci, le cose, ne i trattori per lavorare la terra .

Si usavano allora i cavalli per trasportare le persone da un paese ad un altro e per portare le merci.

I contadini usavano i cavalli per smuovere e arare la terra prima di poterci seminare le verdure ( pomodori, zucchine, cetrioli, insalata...) o il grano con cui facevano il pane che poi mangiavano.



# FACCIAMO FINTA DI.....ESSERE....

CONTADINE.....CHE RACCOLGONO LA LA GRAMIGNA



# FACCIAMO FINTA DI.....ESSERE...

CONTADINE.....CHE STENDONO AL SOLE LA GRAMIGNA AD ESSICCARE



**FACCIAMO FINTA DI.....ESSERE....**

**CAVALIERI....CON I CAVALLI CHE MANGIANO LA  
GRAMIGNA...**



# IN PALESTRA PERCORRIAMO LA STRADA PER ANDARE A RACCOGLIERE LA GRAMIGNA.....E LA DISEGNAMO



# RIELABORAZIONI INDIVIDUALI .....LA CONTADINA



# RIELABORAZIONI INDIVIDUALI ..... IL CAVALLO





# RIELABORAZIONE CONDIVISA *PREPARIAMO LO SFONDO PER IL CARTELLONE*





**ANDIAMO A  
RACCOGLIERE  
LA  
GRAMIGNA...**





**METTIAMO LA  
GRAMIGNA AD  
ESSICCARE AL SOLE**



**LA GRAMIGNA E'  
PRONTA NEL  
CESTO  
...PORTIAMOLA AI  
CAVALLI**



# IL NOSTRO CARTELLONE E' PRONTO



# PERCORSO D'APPRENDIMENTO

## “IL PONTE DI SACCO”

### ASCOLTO

### LA STORIA DEL PONTE DI SACCO

Tanti anni fa, Ponsacco era un piccolo villaggio con poche case; vicino al villaggio passava il fiume Cascina. Gli abitanti di Ponsacco non sapevano come fare per attraversare il fiume e andare a Volterra a prendere il sale.

Un signore di nome Sacco costruì con il legno un ponte che tutti chiamarono ponte di Sacco.

Le persone che volevano attraversare il ponte dovevano pagare un pedaggio al signor Sacco.

Tutti, da quel giorno, poterono andare a Volterra a prendere il sale per conservare la carne e il pesce e Sacco diventò ricco.

Il ponte diventò molto importante. Il sale era molto utile a città come Pisa e Firenze che volevano impadronirsi del villaggio per arricchirsi e gli fecero la guerra.

Gli abitanti costruirono le mura intorno al paese per sentirsi più sicuri e difendersi dagli assalti dei soldati pisani e fiorentini. Fecero 2 porte, una per entrare, una per uscire, la chiesa e intorno alle mura il fossato .

Quando i soldati arrivavano chiudevano le porte e restavano tutti quanti dentro, visto che avevano anche un bel pozzo nella piazza della chiesa dove potevano prendere l'acqua che serviva.

Un giorno però Pisa e Firenze si scontrarono a Ponsacco e Firenze incendiò il paese con un cannone che lanciava palle di fuoco.

Gli abitanti riuscirono a scappare e tornarono solo quando i soldati furono andati via .

Gli abitanti ricostruirono il villaggio che diventò sempre più grande, con tante case e abitanti e prese il nome di Ponsacco in ricordo del ponte costruito da Sacco.

Intorno alle case costruirono di nuovo le mura con 2 torri, una alta e una bassa.

# COSTRUIAMO IL CASTELLO DI "PONSACCO" .....

CON LE COSTRUZIONI



....E POI CON IL CARTONE .....

**LO SCENARIO DEL CASTELLO DI CARTONE HA FATTO DA SFONDO AD ALCUNI MOMENTI DELLA DRAMMATIZZAZIONE  
ORA FACCIAMO GLI ATTORI....**



**GLI ABITANTI DI PONSACCO PRIMA DI SALIRE SUL PONTE PAGANO UN PEDAGGIO ...."1 FIORINO" .....**



# I BAMBINI CHE CAMMINANO SUL PONTE.....





**....E ORA ARRIVANO I SOLDATI A PONSACCO PER  
DEPREDARLO E IMPOSSESARSI DEL PONTE**

**ECCO CHE DUELLANO CON LE SPADE .....**

**DALLE LAME LUNGHE E CORTE**



# ASSALTO AL CASTELLO! CON PALLE ....DI...FUOCO



# .ORA LO RICOSTRUIAMO ANCORA PIÙ BELLO! CON DUE TORRI UNA BASSA GIALLA E UNA ALTA ROSSA

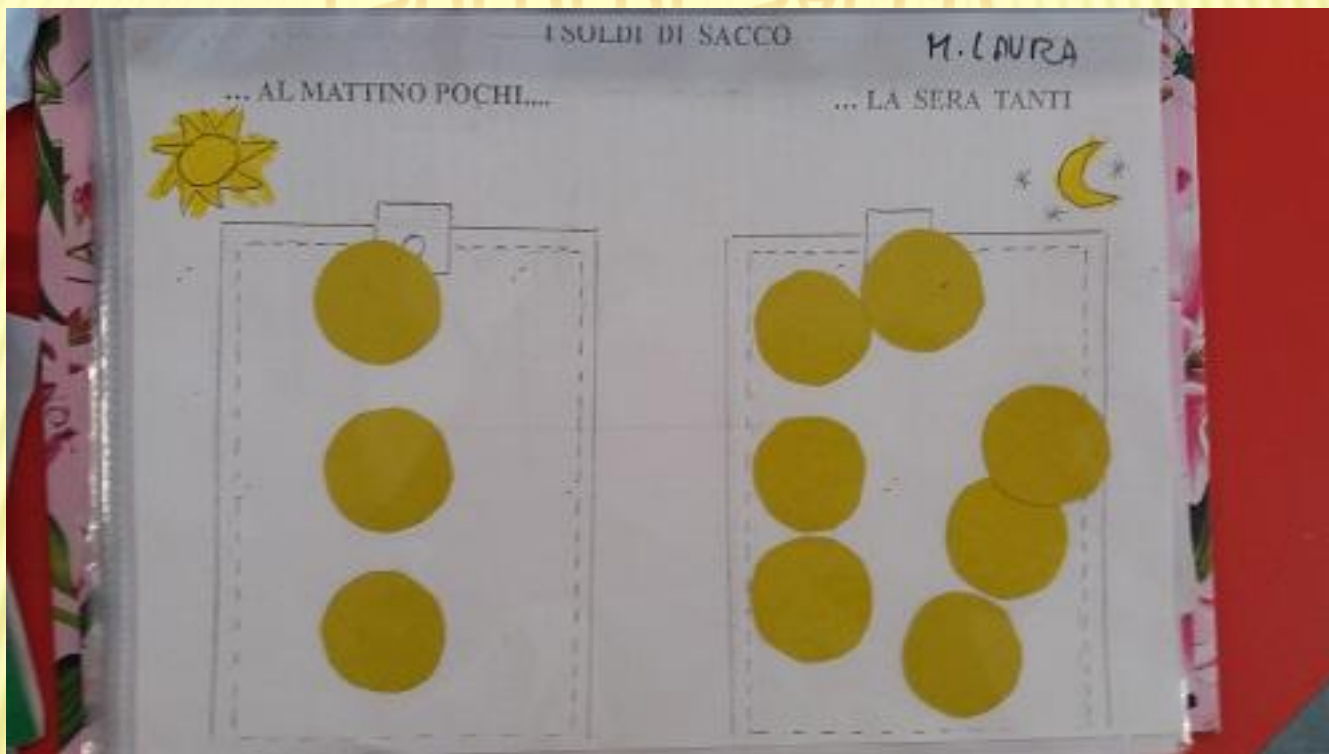
(COLORIAMO I MATTONCINI CON LE MATITE A CERA ROSSE E GIALLE, POI LI INCOLLIAMO ALLO SCENARIO E  
DIPINGIAMO LE MURA...)

## ECCO PRONTO IL NOSTRO CASTELLO



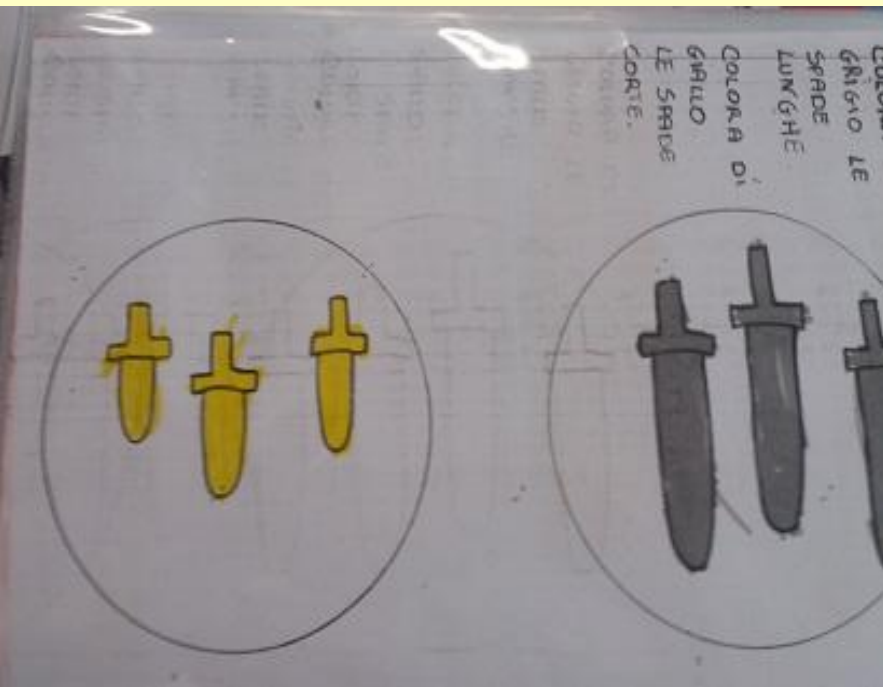
# RAPPRESENTIAMO L'ESPERIENZA FATTA

## I SOLDI DI "SACCO"



× Tanti e pochi.....

# LE SPADE DEI SOLDATI... LUNGHE E CORTE



# LE TORRI DEL CASTELLO ALTE E BASSE